Anno XXXVIII | Venerdì 21 Agosto 1885 | N. 193

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L'affare De Dorides

Oggi ancora non si parla d' altro che dell'affare De Dorides, il quale ha grandemente impressionato la pubblica opinione. La nostra ambasciata a Parigi ha attivato pratiche presso il Governo francese, ma da questa parte dubitiamo che si possa sapere qualche cosa di positivo. Comunque, staremo a vedere.

Intanto il ministero della marina ha preso alcune disposizioni per prevenire fatti consimili. Sebbene sia il ch udere la stalla dopo che sono scappati i buoi, sta bene premunirsi per l' avvenire.

Queste disposizioni, secondo un dispaccio al *Caffè*, consisterebbero:

« Gli impiegati tutti de' regi arsenali di mare e di terra, verranno ammoniti essere loro vietato di dare notizie di qualsiasi genere a giornali e fare in qualsiasi modo servizi di *reportage*. Se contravvenissero a questi ordini verrebbero immediatamente licenziati, e al caso anche più rigorosamente puniti.

« Verrà modificato il regolamento per le visite di privati, sia nazionali che stranieri, ai regi arsenali; e ogni individuo che vorrà visitare un arsenale dovrà provare con documenti l'esser suo e la sua professione. Queste visite saranno limitate alle parti meno importanti.

« Infine, delle nuove corazzate, sarà d'ora in poi severamente proibito di comunicare ai giornali i disegni, i dati, le cifre, ecc, e tutte quelle altre notizie di cui finora si abusava. L'impiegato di un arsenale marittimo che verrà scoperto avere comunicato a un giornale notizie anche insignificanti intorno alle corazzate ora in costruzione o in armamento, verrà tosto licenziato. »

Ma, come osserva benissimo la *Gazzetta Piemontese*, il Ministero farà bene a sorvegliare altresì certe persone che vivono, come il De Dorides, venuti dall' estero nella capitale senza che si sappia precisamente da che luogo, dopo aver passato una vita che non si sa quale, con nomi che rassomigliano sempre a qualche nome rispettabile, quando non sono pure gli stessi nomi coll'aggiunta di qualche particella, con una cert' aria di disinvoltura e di eleganza, buoni parlatori, migliori ascoltatori, insinuanti, con un certo fare di larga spensieratezza e di facile affettuosità, che si imbrancano di preferenza in mezzo ad un elemento nel quale è più facile l'accesso appunto perchè è minore il controllo, vogliam dire nell'elemento giornalistico, ed in breve ci si abbarbicano. I quali menano una vita dispendiosa senza che si sappia dove traggano i mezzi per continuarla.

Che il fatto testè avvenuto ci sia dunque di buon esempio e che ci convinca sempre più che nelle cose di Stato l' oculatezza non è mai troppa.

Conflitto Tedesco-Ispano

Com' è noto la Spagna ha da molto tempo occupato alcune delle Isole Caroline, e la Germania ne occupò testè alcune altre, volendo servirsene come stazioni marittime per le sue navi da guerra durante il tragitto dall' America alla Nuova Guinea.

Il gruppo delle Isole Caroline, ossia Filippine di cui si tratta, giace a nordest della Nuova Guinea e conta da 400 a 500 isole ed isolotti.

È noto che la recente Conferenza di Berlino per gli affari del Congo ha stabilito le norme da applicarsi alla presa di possesso di nuovi territori al di là dell' Oceano. Fra le norme stabilite in origine per il solo Congo ed estese poi a tutta l' Africa e via via pare, a tutto il mondo, trovasi anche questa, che a prendere possesso di un territorio oltre mare non basta più inalberarvi la propria bandiera come usavasi finora, ma che lo Stato che compie l' annessione deve stabilirvi una qual si voglia forma di Governo, per mantenere l' ordine publico e proteggere la vita e le proprietà di europei che vogliano in esso prendere dimora.

La Germania crede dunque che la sua occupazione sia di buon diritto, tanto più se si pensa che essa ha conchiuso testè una convenzione coll' Inghilterra, mediante la quale può annettersi le Isole Caroline non ancora occupate da altre potenze. In compenso poi la Germania, nella detta Convenzione, riconobbe l' Inghilterra come potenza sud del Pacifico, e per quanto riguarda alcuni gruppi di isole nel meridione del Pacifico.

Dinanzi a questo fatto, e ancor più dinanzi ad una potenza, come la Germania, la Spagna pure a contro stomaco, dovrà finire a chinare il capo, e rinunciare anche all' arbitrato che secondo il *Globe*, da un odierno dispaccio, avrebbe intenzione di chiederne alle potenze.

Un conflitto di nuovo genere

La quistione Oliviero Pain entra in una nuova fase.

Il sig. G. Selikovitsch, orientalista conosciuto, che nell' intento di fare delle ricerche sul dialetto nubiano e sui geroglifici aveva accettato di seguire, in qualità di traduttore-interprete, lo Stato Maggiore dell' Esercito inglese nel Sudan, libero ora d' ogni impegno, scrive affermando, come testimonio oculare ed auricolare, che Oliviero Pain è proprio stato assassinato da un arabo e da due basci-bozouks, per mandato espresso e pagato del detto Stato Maggiore inglese.

Il sig. Selikovitsch entra in minuti particolari, corroborandoli di nomi e di date, e soggiungendo che del resto *nessuno nel campo inglese li ha ignorati*.

Questa conferma porge occasione all'*Intras geant* di domandare vendetta con un articolo di Rochefort che sotto nessun pretesto potrà essere messo in tacere nè in Francia, nè in Inghilterra, perchè annunzia *prossime vie di fatto*.

L' articolo assume pertanto quasi il carattere d' un manifesto precursore d' un fatto storico.

La quadruplice alleanza

Il convegno di Kremsier richiama attualmente risolutamente l' attenzione del mondo politico. Non solo gli imperatori d' Austria e di Russia, ma e loro consorti e i principi ereditari si ritroveranno coi ministri e le case civili e militari nella piccola città morava. Vi si fanno grandi preparativi per feste e caccie grandiosi: ma si dubita che appunto queste esteriorità, queste cerimonie abbiano ad essere presso a poco l' unico risultato del convegno. Non gli neghiamo l' importanza politica, ma è di gran lunga inferiore a quella del modestissimo incontro di Francesco-Giuseppe e Guglielmo ai Bagni di Gastein. Gli abbracci di questi due alleati valgono ben più di tutte le dimostrazioni d' affetto dinastico che si scambieranno a Kremsier tra la magnificenza imperiale. Kremsier vorrà dire semplicemente che la politica inaugurata a Skierniewice l' hanno scorso non è mutata. In che consisteva essa? Nel ravvicinamento della Russia alla lega austro-ungarica.

Ora, ravvicinamento non è partecipazione. Ma qualora si voglia adoperare il secondo termine per esprimere le relazioni presenti della Russia coi due imperi vicini, è d' uopo parlare di partecipazione a condizioni non eguali, inferiori.

Il fatto è che la Russia, come l' Italia, non è entrata nell' alleanza intima dell' Austria e della Germania e che nè l' una, nè l' altra v' entreranno finchè l' alleanza non cangerà base e scopo. La base è l' interesse comune di conservazione, lo scopo è il mantenimento della pace, la quale è conforme a quell' interesse.

Del resto i giornali di Vienna e di Berlino, in certi sfoghi brutali di sincerità lasciano intendere abbastanza chiaramente essere impossibile accordare piena fiducia tanto a chi agogna Costantinopoli, quanto a chi tende lo sguardo al corso superiore dell' Adige ed oltre l' Isonzo.

"La bandiera di Cipriani non è la mia!„

Queste parole disse l' on. Fortis, che è pur dell' estrema sinistra della Camera, parlando all' inaugurazione di un monumento a Garibaldi a Cesenatico.

I radicali più spinti e specialmente i socialisti non gliele perdonano, e in un giornaletto di Cesena pubblicarono una protesta, dove, dopo aver stigmatizzato Cairoli, Crispi e Nicotera non meno di Depretis, dicono al Fortis:

Se sarete ministro, come aspirate, assaggeremo pure i vostri Delegati, le vostre ammonizioni, i vostri ferri.

Ci piace la sincerità così dell' on. Fortis come di chi gli risponde. Essa è degna della forte Romagna; essa fa spiccante contrasto colla doppiezza con cui *in altri luoghi* uomini di nessun valore fanno da Ciprianisti o da anti-Ciprianisti, da socialisti o da mazziniani secondo che capita, pur di reggere la loro personalità sulla base di tutte le frazioni di questo povero popolo tanto buono e tanto ingannato.

La schiettezza dell' on. Fortis e de'suoi contradditori rompe, almeno per ora, in Romagna il famoso fascio delle cosidette forze democratiche, fascio che noi abbiamo sempre sostenuto avere l' equivoco per origine, la sterilità per effetto: e porge nel tempo stesso argomento a qualche non inutile considerazione.

È poi bello che i socialisti prevedono manette e ammonizioni anche da un ministero Fortis! Ciò vuol dire che essi riconoscono che una polizia, un' azione preventiva e repressiva, è sempre necessaria. Non può darsi miglior confutazione alle accuse che dal campo radicale per ogni nonnulla si lanciano all' autorità di P. S. e ai suoi atti, quasi fossero velleità e voluttà esclusive del sistema monarchico!

Ed è istruttivo il vedere come oramai anche l' on. Fortis sia diventato un codino presso una parte non indifferente della democrazia. Noi l' abbiamo sempre detto che quando si sono eccitate le passioni, le cupidigie, le utopistiche speranze del popolo, è poi impossibile non solo soddisfarlo, ma seguirlo sul brutto pendio nel quale lo si è lanciato, e nel quale non troverebbe mai fine se non nella confusione, nel terrore e nella conseguente tirannia.

Meglio insegnare al popolo il lavoro, il risparmio e l' amore della patria, della sua Italia, indipendentemente e al disopra delle lotte dei partiti, nelle quali egli entrando non può scernere chiaramente le ragioni degli uni e degli altri e molto meno serbare i confini.

Anche uomini come l' on. Fortis ormai si vanno persuadendo di ciò, e la loro condotta è la più eloquente difesa del sistema costituzionale e dei sentimenti di chi lo accetta e lo difende; come è la più eloquente prova che sulla base di quel multiforme accozzamento che oggi con comodo eufemismo chiamasi partito radicale, nulla puossi in Italia edificare. Gli uomini migliori che coll'aure di quello salirono, sono costretti oggi a sconfessare ogni solidarietà negli eccessi cui si vorrebbe trascinarli.

Un altro passo e saranno entrati pur essi nell' orbita monarchica, il che vuol dire nell' ordita della vera libertà e di ogni progresso *possibile*.

LA FACCENDA SI COMPLICA

Jack la Bolina arrestato

Riassumiamo tra la più dolorosa impressione dai giornali odierni di Livorno:

« Una grave e dolorosissima notizia è corsa ieri sera nella nostra città e ha destato in tutti i ceti, una profonda impressione di dolore e di meraviglia.

« Il prof. Vittorio Vecchi (*Jack la Bolina*, del quale pubblicammo ieri la lettera) fu arrestato ieri, verso le sei, in dependenza dei noti fatti nei quali è implicato il fratello.

« L' ordine dell' arresto è giunto dalla autorità giudiziaria di Roma, alla nostra autorità di P. S., e si basa sul reato previsto dagli articoli 169 e 172 del Codice penale italiano.

« Verso le sei di ieri sera, l' Ispettore di pubblica sicurezza della Sezione di S. Leopoldo signor Panzani, accompagnato da due guardie, si presentava all' abitazione del prof. Vittorio A. Vecchi, situata in Via Nazionale, Num. 17.

« Chiesto di parlare al prof. Vecchi, questi che terminava allora di prendere il suo caffè, si presentò. Allora l' Ispettore gli disse di avere il doloroso incarico di procedere al suo arresto.

« Il prof. Vecchi domandò tosto che gli fosse mostrato il mandato di cattura. Il che essendosi fatto, il Vecchi chinò il capo, salutò quei di casa e seguì l' Ispettore e gli agenti.

« Montati quindi in una vettura di piazza, il prof. Vecchi fu condotto ai Domenicani.

« Dopo l' arresto fu proceduto, dicesi, ad una perquisizione nel domicilio dell' arrestato. »

ERA SPORADICO

La *Libertà* di Piacenza ci aveva recato la notizia di un caso di colera avvenuto a Borgonuovo. Apprendiamo invece dallo stesso giornale, che la relazione su quel caso di colera dichiara trattarsi di colera sporadico, non di colera asiatico.

IN ITALIA

ROMA 19 — Il Papa elargì altre 12,000 lire per oblazioni ai frati, suore e sacerdoti poveri, in occasione del suo onomastico.

— Il presidente del Consiglio, Depretis, probabilmente lascierà i bagni di Contrexeville nella giornata di sabato.

— Il *Diritto* smentisce, con rincrescimento, la voce delle dimissioni del deputato Golia.

— L'ambasciata marocchina ha rinviato a domani la sua partenza per Napoli.

— È pubblicato il Regio Decreto, che istituisce a Roma un terzo liceo, denominato Terenzio Mamiani.

— È ritornato a Roma il ministro Grimaldi.

— Il ministro Ricotti ha conferito con il generale Mezzacapo stato chiamato appositamente da Napoli, quindi ebbe una lunga conferenza col commendatore Malvano, direttore della politica estera.

— Il deputato Visconti-Venosta nella prima quindicina di settembre terrà un discorso ai suoi elettori. Credesi che parlerà della politica coloniale.

— La *Rassegna* smentisce la notizia pubblicata dalla *Tribuna*, riguardo a nuove spedizioni di truppe in Africa, e dice non essere vero che il Governo pensi ad inviare sulle coste del mar Rosso un maggior contingente di quanto è strettamente necessario per dare il cambio ai soldati rimpatrianti.

Lo stesso giornale dice che il noto Dedorides, stato arrestato per gli affari della Spezia, si vantava molto dell'amicizia dell'ambasciatore francese Decrais, il quale lo invitava spessissime volte a pranzo.

— Il sedicente banchiere Neuburger che fece risorgere le *Forche Caudine*, fornendone i mezzi, è fuggito da Roma defraudando perfino i suoi impiegati, i quali avevano depositato nelle sue mani parecchie centinaia di lire.

RIMINI — Un certo Surace Domenico, calabrese, guardia di P. S. essendo piuttosto ammalato, fu destinato alla brigata di Rimini, perchè l'aria del mare ed i bagni gli fossero di giovamento.

Però l'infelice aveva eccitabilissimo il suo sistema nervoso.

Toccatagli una leggera punizione, se ne accorò al punto, che nella caserma si esplose tre colpi di rivoltella, con uno dei quali si ferì all'addome, tanto gravemente, che la sua vita è in pericolo.

FIRENZE 19 — Ieri ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra il tenente d'artiglieria signor Pizzoni e l'ufficiale in aspettativa signor Mola, per causa d'antichi rancori, che datano fino dall'epoca in cui si trovavano insieme alla scuola d'applicazione di Torino.

Rimasero entrambi feriti. Il Mola gravemente.

AVELLINO 19 — Venne arrestato il famigerato brigante Desimone che fu ferito proditoriamente dal suo compagno Pizza. Lo trasportarono agonizzante nella caserma Montella.

PALERMO 19 — Oggi alle Assise si pronunciarono tre sentenze capitali contro Carollo e Bondi di Taormina e Salvatore di Trabbia rei di omicidio con sequestro per estorcere danaro a certo Rabino.

MODENA 18 — In questa provincia è avvenuto un caso di cholera. Un reduce da Marsiglia giunto a Pievepelago circondario di Pavullo fu colpito dal morbo in forma mite. Fu tosto isolato.

(Questa notizia — della quale i giornali Modenesi sino a jeri non parlavano — la troviamo in un telegramma al *Corriere delle Romagne*. Ma noi dubitiamo assai della sua veridicità. A Pieve Pelago c'è il nostro amico Cesare Vignocchi. Se il caso fosse avvenuto, egli sarebbe già a Ferrara, pieno il corpo di paura e di laudano nel quale ha una fede illimitata).

GENOVA — Ad Albissola Marina, è morta ieri l'altro certa Caterina Gambetta, nella bella età di centocinque anni. Essa era nata il giorno 6 gennaio 1781, e mantenne la sua lucidità di mente, la sua robustezza di fibra sino all'ultimo istante.

E non è a dire che la sua lunga esistenza si fosse cullata nell'agiatezza: la poveretta viveva col prodotto del concime che raccoglieva sulla pubblica via.

NAPOLI 19 — Oggi un violentissimo uragano si è scatenato nei dintorni della città, cagionando danni gravissimi, straripamenti di acque ed innondazioni. Le acque recarono gravi danni alla linea ferroviaria di Castellamare, sulla quale, in causa delle frane, si dovette interrompere il servizio.

Uno stabilimento di bagni a Napoli fu rovinato completamente dalla bufera. A Torre del Greco il fulmine uccise due persone e ne ferì quattro.

Temesi che il temporale sia stato causa di molte altre disgrazie.

ALL' ESTERO

MARSIGLIA 19 — Continua la solita incertezza sul numero preciso dei casi di cholera, perchè l'autorità si ostina ad occultare lo stato vero della situazione.

Dalle informazioni assunte risultami che il numero dei decessi nella giornata d'oggi fu di 79, dei quali 43 di cholera.

La Commissione sanitaria essendo stata chiamata a pronunciarsi sulla opportunità dei provvedimenti profilattici, li dichiarò perfettamente inutili contro il cholera.

TRIESTE 18 — Ieri mattina gli organi della locale Direzione di Polizia praticarono alcune perquisizioni domiciliari per riguardi politici ed arrestarono poscia i perquisiti che sarebbero 6 e precisamente:

Giuseppe e Pietro fratelli Gruzovin, agenti di manifatture, l'uno presso la ditta Cavalcante e l'altro presso la ditta Camerini.

Giuseppe Brator, operaio meccanico, presidente della Società Corale *Sinico*.

Giovanni Longhi, agente di commercio.

Virgilio Borgo-Carati, pittore e maestro di disegno.

Francesco Savorgnani compositore tipografo presso gli eredi Amati.

Oltre queste, gli organi della Polizia perquisirono alle ore 11 ant. anche l'abitazione del sig. Gaetano Manzini di Verona, sita in Androna dei Cesti, n. 11. Il Manzini, sino al 15 corr. era tavoleggiante all'*Europa* felice. In seguito alla perquisizione venne arrestato.

COSTANTINOPOLI — Un telegramma al *Daily Cronicle* dice:

Il sultano è ben disposto per la missione Drummond Wolf, ma è contrario ad una formale alleanza turca-inglese.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Seduta 18 *Agosto*

Deliberava di proporre al Consiglio l'accettazione dell'abbonamento ai dazi governativi di consumo pel quinquennio 1886-90 pel canone fissato dal ministero in L. 400,000, con una diminuzione così di L. 20 mila sul canone convenuto pel quinquennio che sta per scadere.

Stabiliva di proporre al Consiglio la nomina di un membro della Commissione di 1.° grado per l'applicazione delle imposte dirette durante il biennio 1886-87 in sostituzione del rinunciatario sig. Ferdinando Casotti.

Determinava di sottoporre al Consiglio la relazione sull'esito del concorso indetto pel posto d'Ispettore della pubblica illuminazione.

Autorizzava l'esecuzione dei radicali ristauri occorrenti ai finestroni del Tempio Comunale di S. Francesco.

Autorizzava la spesa necessaria per alcuni lavori di adattamento ecc. nei locali ad uso ufficio di Delegazione in Borgo S. Giorgio.

Approvava l'ulteriore spesa occorrente per ultimare il lavoro di fondazione della fabbrica ad uso abitazione del cappellano della Certosa.

Autorizzava la sistemazione in pietrisco del 7 tronco della strada di circonvallazione detta di S. Giacomo.

Provvedeva per l'assistenza dei lavori da eseguirsi ai muri di cinta del Cimitero in Pontelagoscuro.

Provvedeva per la temporanea surrogazione di un medico condotto del forese, caduto infermo.

Autorizzava l'ulteriore spesa per la posa in opera del materiale già provvisto per la costruzione di due lucernai nel pubblico macello.

Mentre prendeva atto della nota colla quale la Congregazione Consorziale del 2° Circondario invita il Comune ad associarsi alle rimostranze rivolte da detta amministrazione al ministero perchè sia decretato in via assoluta l'esonero da decima dei terreni bonificati, stabiliva di limitare l'ingerenza del Comune a semplici raccomandazioni nell'intento sia modificato l'art. 58 della legge 25 giugno 1882 in termini da derimere ogni possibile controversia.

Determinava di notificare alla Direzione teatrale che inattesa di conoscere, anche in via approssimativa, i risultati del Bilancio 1886, è necessario differire ogni risoluzione intorno al nuovo sistema d'illuminazione del Teatro Comunale.

Emetteva voto favorevole ad una domanda per trasloco di un esercizio di bettola dalla Via Quaglia a Via Garibaldi, e contrario alla richiesta protrazione di chiusura di un osteria in Via Saraceno.

CRONACA

Dazio consumo. — Dobbiamo qualche parola di replica al corrispondente della *Gazzetta dell'Emilia* il quale ieri ancora si affannava e voleva che noi pure ci affannassimo con lui per la quistione del Dazio Consumo.

Non siamo per niente disposti a seguirla per quanto egli ci parli con lusinghiere e amabilissime parole.

Ne diremo brevemente le ragioni:

1.° Oggi la gran maggioranza dei Consiglieri è assente; le cure climatiche e balneari da un lato; dall'altro, le pressanti occupazioni campestri distraggono moltissimi dal pensare agli interessi della civica azienda e al dazio in ispecie. Laonde noi dovremmo ripetere in Settembre o in Ottobre ciò che oggi potremmo dire, a meno di tenere composti i caratteri e ripetere le inserzioni, uso *clichét*, come fa il locale organo democratico per i proclami del Fascio omonimo.

2.° Non abbiamo davanti a noi un problema. Non si tratta di penetrare nell'ignoto. Il nostro Comune ha già esperimentato l'*economia* ed ha esperimentato l'*appalto*. Le cifre son là mute, ma eloquenti nella loro figurazione e valgono ed esprimono coi loro raffronti più assai della più efficace delle dialettiche.

Siamo perciò d'avviso che in oggi l'agitazione non possa premere che alle piccole clientele direttamente interessate per l'uno o l'altro dei sistemi e a chi volesse farsene l'avvocato. Siccome l'egregio nostro contradditore non può essere del numero, ci è giuocoforza lo ammettere che egli riterrà la cosa di gestazione tanto poderosa e di così faticoso scioglimento, come si trattasse della delimitazione dei confini afgani tra Russia e Inghilterra.

Crede il corrispondente che ad evitare « *i colpi di mano (?) e le sorprese sia più che mai acconcio ed ovvio il tempo per battagliare.... nel giornalismo* ». E noi siamo prontissimi. Ma contro chi battagliare?

Per combattere, amico caro, ci vogliono dei nemici e dei nemici in campo aperto — gli unici che possiamo combattere — non ne vediamo. Fra giornali no perchè d'accordo. Contro Consiglieri che abbiano espresso pubblicamente il loro avviso no perchè sino ad ora non ce n'è. Contro il nostro unico contradditore, più diplomatico che battagliero, neppure, dal momento che egli pare si ostini a voler da noi il segnale della battaglia. — O che dobbiamo dunque come Don Quichote menare la durlindana contro i molini a vento? Entri un po' in lizza per suo conto l'egregio corrispondente se così crede opportuno e necessario, e noi lo seguiremo... o ci metteremo a lui di fronte.

« Sembra a me intanto — scrive la benevola X, ma non abbastanza X —
« che la stampa cittadina dovesse mani-
« festare con minore riserbo i proprii
« intendimenti; se, cioè, in via subordi-
« nata, sarebbe d'avviso che l'appalto
« dovesse essere ceduto per un altro
« quinquennio alla ditta Trezza, e se la
« conduzione in economia è addirittura un
« sistema da essa stampa respinto ».

Qui caschiamo dalle nuvole perchè ci pare di aver scritto Lunedì in maniera abbastanza intelligibile. Scrivemmo:

« Noi abbiamo fede inconcussa nell'as-
« sioma incontrovertibile di economia:
« che gli enti morali sono i peggiori de-
« gli amministratori.
« Le cifre, i prospetti comparativi che
« compileremo, gli annotamenti delle *voci*
« che nello scadente quinquennio subi-
« rono aumento di tariffe e quindi appor-
« tarono un maggior reddito totale, po-
« tranno illuminarci, istruirci, per de-
« durne se e come le condizioni dell'ap-
« palto possano essere modificate nel pub-
« blico interesse; ma giammai per venire
« alla conclusione che la conduzione del-
« l'azienda debba farsi in economia ».

In modo più elegante sì, ma nulla di più preciso, di più chiaro, avrebbe potuto dire in così poche parole lo stesso Tacito.... parlando di dazio.

Noi poi ragioniamo di appalto e non di appaltatori. E poichè X parla di rinnovare l'appalto *colla Ditta Trezza*, gioverà a noi il soggiungere che a malgrado della solidità e della rispettabilità di questa Casa e dei suoi rappresentanti, crediamo che essa non dovrebbe essere preferita se non *a perfetta parità delle condizioni offerte da nuovi appaltatori*.

« Ben s'intende — è (X) che parla —
« ch'io, *oggi*, non mi costituisco pala-
« dino dell'economia ».

Vede bene l'accorto lettore, dal riserbo tra cui il prudente nostro contradditore si trincera, che egli ha già scritto tre belle e lunghe lettere per concretare assai meno di ciò che noi abbiamo detto nelle poche righe succitate risolutamente schierandoci per l'appalto.

Ed è appunto perchè « *devesi presce-*
« *gliere per l'azienda del Dazio Con-*
« *sumo quel'a via che offrirà alle fi-*
« *nanze Comunali i migliori vantaggi*
« *per il quinquennio* 1886-90 » che noi preferiamo l'appalto.

Ma noi allarghiamo questa sintesi molto lata del corrispondente. — Devesi prescegliere la via che offre eziandio al Municipio **meno imbarazzi, meno pericoli, meno controllerie, più malleverie di moralità.**

Di questa seconda parte, a momento più opportuno. Se intanto il corrispondente vuol far seguire l'analisi alla sua sintesi, parta da questi dati:

L'appalto offre un canone sicuro, accertato — l'economia può far sì che qualche anno il milione, *sul quale si calcola già nel fare i preventivi*, si riduca a mezzo soltanto, per scarsezza di raccolti o per pubbliche calamità o per altre contingenze.

Il sistema ora adottato è già un misto di appalto e di economia senza che questo offra gli inconvenienti della riscossione diretta. Appalto, per il canone fisso; economia, per la compartecipazione che ha il Comune sul maggior introito.

Coll'appalto basta al Comune il controllo dei due eccellenti Ispettori che ha attualmente; coll'economia Dio sa dove s'andrebbe a finire colle complicazioni, cogli arrabattamenti del personale che verrebbe fors'anco aumentato, mentre ce n'è d'avanzo dell'attuale.

E della confusione in Comune ce n'è abbastanza. E sta scritto nel libro dei destini che dell'andazzo attuale, il Municipio debba diventare col tempo una nuova « Casa di Ricovero ed industria. »

le case dei poveri Consiglieri sono già

sufficientemente convertite, loro malgrado, in agenzie di preghiere, di raccomandazioni, di postulanti, senza che nuove combinazioni vengano ad aggravare enormemente questo uggioso e degradante stato di cose.

Ed ora, egregio corrispondente, se il tempo ti tarda, cifre alla mano, considerazioni morali alla mente e sulla coscienza e apri il fuoco a batterie scoperte lasciando i complimenti a casa, agli ascetici il parlare di *dogmi*.

Del resto, che tu non sia *dogmatico* basterebbe il raffrontare il tenore della tua prima lettera con quello della seconda e della terza per convincersene.

Consiglio Comunale. — Atteso il mancato numero legale dei consiglieri, essendo rimasta deserta la seduta consigliare indetta per ieri, la nuova riunione del Consiglio avrà luogo domani alle ore 1 pomeridiana.

Acquedotti economici. — Il Consiglio comunale di Sant' Agostino all' unanimità ha accolto il progetto Filopanti.

Così pure ha fatto il Consiglio comunale di S. Giovanni in Persiceto.

Visitatori sanitari. — Ci si prega di pubblicare i nomi dei seguenti commissari nominati a termini dell' avviso pubblicato dal Sindaco, per la visita delle case nei singoli quartieri della città.

A parte che la stagione è molto inoltrata e che ogni pericolo di invasioni epidemiche vieppiù si allontana, parci che — senza scomodare questi 12 signori, e anche per non allarmare per avventura la cittadinanza, e anche perchè una volta con una commissione, una volta coi verificatori, una volta con un' altra commissione, il Municipio s' introduce un po' più del bisogno nel privato domicilio dei cittadini — la mansione di cui si tratta poteva essere benissimo affidata ai medici di quartiere, i quali meglio di ogni altro e con la maggiore idoneità sono in grado di indicare con precisione le case dei poveri che reclamano igienici provvedimenti.

Ad ogni modo ecco i nomi:

1° quartiere

Govoni Paolo
Zuffi dott. Giovanni
Tagliati Pietro

2° quartiere

Bisiga dott. Giuseppe
Battara Stefano
Mantovani Tancredi

3° quartiere

Turri prof. cav. Rinaldo
Buosi cav. Giuseppe
Welden avv. Ettore

4.° quartiere

Azzolini dott. Girolamo
Lodi Gaetano q. Venanzio
Anselmi dott. Silvio.

Ferrovie interprovinciali — La *Perseveranza* ha per telegramma da Roma:

« Venne rimesso al Governo il progetto « della Deputazione provinciale di Ferrara per una ferrovia economica Ferrara-Modena per Sant' Agostino, Cento, « San Giovanni e Nonantola, colla spesa « di 4 milioni e 800,000 lire. »

Siccome *ferrovia economica* equivale a trame a vapore, e siccome la presentazione di questo progetto col piano di spesa sarebbe contrario alla proposta iscrizione fra i nuovi 1000 chilometri, così, chiediamo qualche schiarimento all' onor. Deputazione su questa notizia la di cui locuzione dev' essere inesatta.

Lista dei giurati che dovranno prestar servizio nella prima Quindicina della terza Sessione 1885 del Circolo delle Assisie di Ferrara, che avrà principio il 1° Settembre 1885.

Giurati Ordinari

Garagnani Giulio di Cesta, Finzi ing. Amico di Ferrara, Fogli Cesare di Comacchio, Fainelli Giuseppe di Comacchio, Gardi Leopoldo di Cornacervina, Cinti Alfonso di Migliaro, Lucci Luccio di Mesola, Tirelli Pietro di Poggiorenatico, Turri Eugenio di Pontelagoscuro, Banzi Giov. Battista di Pontelagoscuro, Spadoni Antonio di Ferrara, Lattuga Giacomo di Ferrara, Braghini dott. Pietro di Ferrara, Nibbio Giovanni di Comacchio, Levi Sabato di Ferrara, Sarasini Vincenzo di S. Nicolò, Calzolari dott. Alessandro di Baura, Olivari Pietro di Ferrara, Bolognesi dott. Giov. Batt. di Ferrara, Ravalli Giuseppe di Ferrara, Buganza Ferdinando di Burana, Giordani Raffaele di Ferrara, Franceschini Cesare di Ro, Lanzoni Giovanni di Guarda, Minozzi Alfonso di Codifiume, Gasanova Gaetano di Ferrara, Frassoldati Luigi di Ferrara, Mazzacurati Alessandro di Migliarino, Ghedini Giovanni di Ferrara, Bigoni Giuseppe di Mesola, Bencirelli dott. Albino di Gambulaga, Villani Pietro di Longastrino, Turra Ariano di Mesola, Manfredini Antonio di Ferrara, Poledrelli Carlo di Portomaggiore, Antoni Arturo di Ferrara, Gemelli Antonio di Seravalle, Tagliati Luigi di Cologna, Tenani dott. Sante di Ferrara, Gherlinzoni Giovanni di Stellata.

Giurati Supplenti

Nagliati Francesco, Bendaricci Silvestro, Ugatti Oliviero, Giavarotti Gaetano, Marchetti Luigi, Bignardi Geminiano, Bottoni prof. Carlo, Rocca Enrico, Scutellari Giorgio, Scardovi Giovanni (Tutti di Ferrara).

Società di tiro nazionale in Ferrara. — La presidenza rende noto ai signori soci i quali devono pagare la Tassa di Lire 3 pel corrente anno, che, giusta il disposto dell' articolo 10 della legge sul tiro a segno, la riscossione di essa tassa è affidata all' esattore comunale, presso il quale potranno effettuarsi i pagamenti a partire dal giorno 30 corr. sino a tutto il mese di Ottobre p. v.

Una copia dell' elenco dei soci contribuenti iscritti nei ruoli della Società, ed ai quali incombe l' obbligo del versamento della tassa - resterà esposto nell' albo pretorio.

Palestra Ginnastica. — Domenica 23 corr. mese alle ore 1 pom. nella Residenza Sociale si terrà adunanza per trattare dei seguenti oggetti:

1. Lettura del verbale della precedente adunanza e provvedimenti relativi.
2. Relazione della Commissione di Revisione del Consuntivo 1884-85.
3. Programma amministrativo per l'anno Sociale 1885-86.
4. Bilancio preventivo 1885 86 e deliberazione.
5. Modificazione dello Statuto Sociale.
6. Comunicazione riguardante l' istruttore Sociale e provvedimenti relativi.
7. Nomina dell' istruttore Sociale.
8. Nomina del Gonfaloniere.
9. Comunicazioni varie.

Reclamo. — Preghiamo cui spetta a rendere un po' più decente i selciati dei locali che danno ingresso all' Esattoria Comunale, e a far rimettere i mattoni rotti o smossi.

Andare a pagare tasse e multe sta bene, ma sporcarsi e correre per giunta il rischio di rompersi l' osso del collo, è un po' troppo.

È un riattamento che doveva esser fatto da molto tempo, senza che ci fosse bisogno delle nostre osservazioni.

Il Comitato per le onoranze a Gustavo Bianchi e Comp. è convocato in adunanza nella Residenza Municipale per Lunedì alle ore 2 pom., a fine di deliberare intorno alle disposizioni prese dall' apposita Commissione sul modo di procedere all' inaugurazione della lapide a Bianchi e Comp. nella commemorazione del 20 Settembre.

Optime! — L' ufficio tecnico Comunale ha compilato il piano dei lavori di ristauro di tutta la Piazza Municipale, lavori da eseguisi nella prossima Primavera 1886.

Viviamo fiduciosi che le Congregazioni Consorziali ed i privati, ai quali spetta la compartecipazione nelle spese, presteranno il loro volonteroso assenso per quest' opera di vero decoro cittadino.

Buoi rubati. — A Consandolo alcuni ladri sconosciuti, con la complicità di certo T. V., involavano dalla stalla del possidente R. Trombetti un paio buoi del valore di L. 1080.

Il complice venne arrestato assieme al di lui figlio L....

Maria per Ravenna. — Che diavolo è saltato per la testa a *Maria C.* di spropositare a riguardo della *Gazzetta* sulle colonne della *Rivista?*

Uditela:

Caro Direttore

Mentre la stampa tutta, senza distinzione di partiti, stigmatizza con parole più o meno roventi l'operato della Giunta Municipale di Milano, per la dispensa a titolo di premio del famoso libro della sig. Segur; non doveva esservi che un giornale solo e proprio nella nostra Ferrara (*Gazzetta Ferrarese* n. 191) che quasi ne approva l'operato, dando degli sciocchi a chi, sentendosi l' animo rivoltato, è sceso in lizza a rompere una lancia contro tanta impudenza.

Ma già niente di meglio potevasi aspettare da chi pure disapprovava l'operato del coraggioso giornale di Londra la *Pall Mall Gazette*.

Addio.

Casa 19, 8, 85.

Maria C.

Ma-ria tu sei, oppure la tua levatura non s'innalza al di sopra del fornello domestico e dei ferri da calzette.

Noi abbiamo detto anzi che la Giunta Comunale di Milano ha errato e che ha fatto benone la stampa a rilevare lo sconcio e a protestare. Deploravamo d' altra parte che da tale accidente taluni abbiano tratto pretesto per dipingere come clericali e nemici della patria il Sindaco di Milano e i suoi colleghi.

Non abbiamo mai disapprovato l' operato coraggioso della *Pall Mall Gazette*. Tutt'altro. Ad edificazione del pubblico, pubblicammo anzi per *extenso* le lubriche narrazioni del giornale londinese, benchè ci fossero certi dettagli da far arrossire tutte le Marie non Maddalene.

Ave, Maria — e una carezza al miccio.

In questura. — Verso le ore 10 1/2 pom. di ieri le guardie di P. S. arrestavano in via delle Volte il pregiudicato F. G. perchè detentore di un coltello di genere insidioso.

— In Portomaggiore in occasione della fiera venne arrestato sulla pubblica piazza certo G. A. perchè teneva giuochi proibiti.

— A Ro vennero arrestate M. L. e Z. M. autrici del furto di alquanta canepa tagliata.

Châlet. — Stasera riposo. Per domani è annunciata la serata d' onore della distinta artista Elvira Brambilla col *Barbiere di Siviglia* e la scena del delirio nella *Linda*.

Circo equestre. — Stasera a ore 9 grande e svariata rappresentazione.

Domani sera serata di gala a beneficio della famiglia Pinta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

20 Agosto

Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 15°, 5 c
Alt. med. mm. 756,57 | » mass.ª 21°, 3 c
Al liv. del mare 758 58 | » media 18°, 1 c
Umidità media: 72°, 3 Ven. dom. EN ; NE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Pioggia, vento forte.
Altezza dell' acqua raccolta mm. 6 25
21 Agosto — Temp. minima 15° 8 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
21 Agosto ore 12 min. 6 sec. 13

Telegrammi Stefani

Cairo 19. — Yorghain, sceicco dei Beniamar lascierà il Cairo domani andando a Suakim ove promise di usare la sua influenza presso i Beniamar affine di facilitare i soccorsi a Kassala.

Londra 20. — La *Morning Post* scrive: I timori destati dalla missione Wolff concernenti la pace d' Europa sono infondati.

L' Inghilterra è intenzionata di sciogliere la questione egiziana d' accordo con la Porta e le grandi potenze.

Roma 20. — Il ministero della marina comunica:

« *Massaua* 19. — La cannoniera *Cariddi* giunse il 15 corr. Gli ufficiali ammalati De Fiore, Viglione e Maggi migliorano.

L' *Esploratore* è partito il 17 corrente per Napoli con 26 convalescenti e 47 congedandi.

Suakim 19. — È giunto l' *Esploratore*. La salute a bordo è buona.

Ivrea 20. — S. M. il Re partirà stasera diretto a Monza.

Parigi 20. — L' *Intrasigeant* afferma che lord Lyons, ambasciatore d' Inghilterra, ha ricevuto ordine di ricorrere al ministero degli esteri in base alla legge su la stampa contro gli articoli dell' *Intransigeant* oltraggianti la Casa reale d' Inghilterra e l' ambasciatore lord Lyons, riguardo all' affare Pain.

Cairo 20. — Alcune truppe ritornano in Inghilterra.

Si conferma che gli insorti hanno occupato Delbeh Abbugusi. Gli insorti si avanzano sopra la Nuova Dongola.

Napoli 20. — È arrivata l' ambasciata marocchina: fu ricevuta dal prefetto e dalla rappresentanza municipale.

Smirne 20. — È giunta tutta la squadra permanente italiana.

Parigi 20. — Il Consiglio dei ministri nel pomeriggio decise che i funerali di Courbet si faranno nelle isole Hyeris. La cerimonia sarà esclusivamente militare.

Parigi 20. — Si smentisce che Lyons abbia ricevuto l' ordine di procedere contro l' *Intransigeant*.

Secondo il *Temps* il governo inglese fu avvertito della polemica sulla morte di Pain, ma non le si darebbe nessuna importanza.

Tolone 20. — Stanotte vi furono due decessi fra cui un soldato.

Oggi fino a mezzogiorno 2 nuovi casi.

Tolone 20. — Da mezzodì un decesso di colera nel contromastro dell' arsenale, proveniente dalla Cocincina. Più 5 nuovi casi in città fra cui uno grave.

Madrid 20. — Casi 28 e morti 16. Nelle provincie 3456 casi e 1123 morti.

(Del mattino)

Londra 20. — La *Reuter* da da Cairo 20 agosto:

La guarnigione di Kassala non potendo più resistere fece un accomodamento amichevole il 30 luglio con le tribù ostili. Osman Digna, furioso a tale notizia, preparasi a partire per Kassala ma è improbabile abbia un successo.

Marsiglia 20. — 65 decessi per cholera.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo d Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata da Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a L. 5,50 in Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.*

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

W. W. GREENER

LE FUSIL ET SES PERFECTIONNEMENTS
PARIS 1885

Uno splendido volume di 600 pagine, con 500 illustrazioni

L' opera più nuova, più completa e competente sulle armi e sulla caccia
Franca in Italia L. **15. 50** cadauna.

SI VENDE DAL RAPPRESENTANTE DI **W. W. GREENER**
A. ROSSI e C., armaiu io, Milano, corso Venezia, 10

presso il quale trovansi i celebrati fucili **Greener** a tripla chiusura, la polvere **E. C.**, il **clay pigeon** (nuova invenzione americana colla quale il volo dell' uccello è imitato alla perfezione — esercizio eccellente piacevolissimo e di gran lunga preferibile, sotto ogni rappoto al tiro alle palle di vetro) ed ogni altro accessorio di caccia.

Presso l' Armaiuolo A. Rossi e C. si vendono CARTUCCIE CENTRALI cal. 12, bellissime a L. 1. 80 il cento.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI
Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara
Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Cementi esteri e nazionali e Calci idrauliche

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

FARINA Lattea H. NESTLE
16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D' ONORE
E
8 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI
Esposizione 1878 - Medaglia d' oro classe 52 - Diploma d' onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini
Caldaia a fiamma diretta
da 3 a 30 cavalli

MACCHINA VERTICALE
Da 1 a 10 cavalli

MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini
Caldaia con fiamma di ritorno
da 5 a 50 cavalli.

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna
Invio franco di prospetti dettagliati
DITTA J. HERMANN LACHAPELLE
J. Boulet & C., Successori ingegneri meccanici
31-33, rue BOINOD *(boulev Ornano, 4 6), Parigi, già rue du Faub Poissonnière*

FIOR DI MAZZO DI NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI, ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.— FABBRICA IN LONDRA: 114 E 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, **via Giovecca, 8, e** *N. Zeni*, **farmacista, via Corte Vecchia.**

FABBRICA DI CALZE A MACCHINA
Si prende ordinazione per qualunque modello

LAVORAZIONE A PUNTO DIMINUITO

PRESSO LA DITTA
PISA E SOSCHINO
IN FERRARA — *Via Mazzini N.* 9

Deposito di **macchine a cucire** di tutti i migliori sistemi e **macchine per Calze.**

Deposito di Aghi Cotone, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA.

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (3)

Il Direttore C. BORGHETTI